

Il Presidente, nei riguardi del primo gruppo di proposte, ritiene che le osservazioni della rappresentanza del personale potrebbero essere superate se il limite di votazione complessiva fosse stabilito a 28 e a 29 punti, in luogo dei 29 e 30 rispettivamente proposti dalla Direzione generale.

Il Consigliere Donati esprime le sue riserve sull'applicazione dei criteri meccanici di valutazione come quelli proposti; preferisce il metodo della designazione individuale che meglio si presta a definire il merito di ciascun candidato alla promozione.

Il Direttore generale chiarisce che, per le norme del contratto collettivo di lavoro, non si potevano usare criteri differenti da quelli seguiti. Soltanto per le quotazioni singole si sarebbero potute stabilire votazioni diverse, ma fa presente che su 35 punti complessivi il giudizio di merito ne assorbe 30; esso è quindi largamente prevalente.

Il consigliere Faelli riferisce sul lavoro della Commissione per l'esame dei ricorsi del personale contro le classifiche di merito e sui criteri seguiti nella revisione dei